

Femminicidi: premiazione 'Dai tu un nome alla violenza'

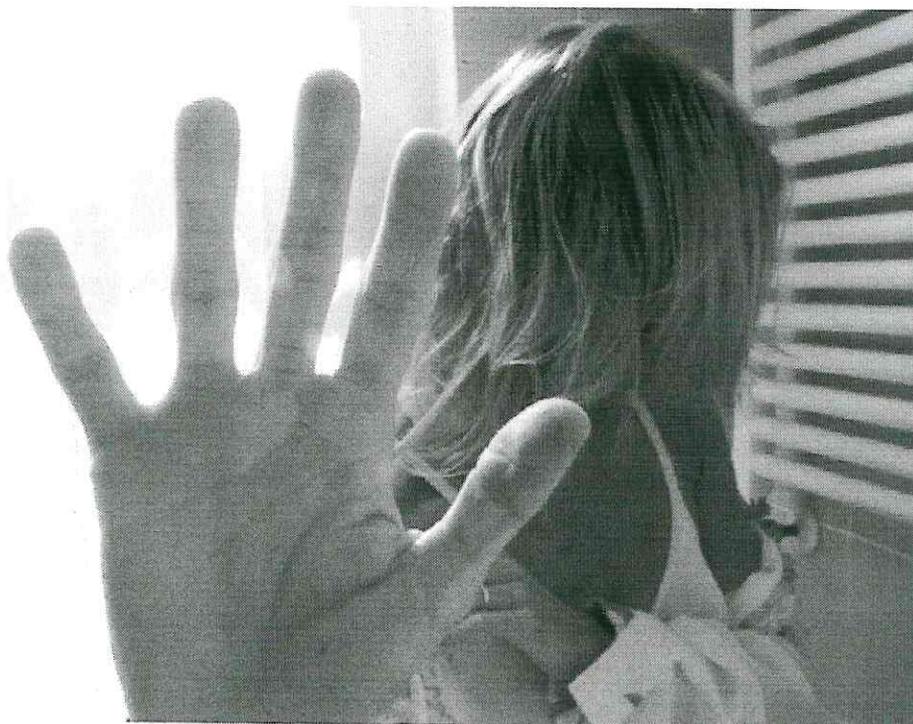
Concorso organizzato da 'Insieme a Marianna' per gli studenti



Redazione ANSA ROMA 05 giugno 2019 13:29

Scrivi alla redazione

Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - ROMA, 5 GIU - Nella sala della Protomoteca in Campidoglio si è svolta stamane la premiazione della prima edizione del concorso "Dai tu un nome alla violenza" promosso dalla Associazione "Insieme a Marianna" riservato alle classi medie superiori degli istituti di Palagonia e Senigallia, patrocinato dalla Commissione Pari Opportunità della Rai.

Il premio è intitolato a Marianna Manduca, vittima di femminicidio ed ha visto i ragazzi lavorare a video ed elaborati scritti sul tema della violenza di genere. L'Associazione si è infatti costituita dopo l'assassinio della donna e la condanna dello Stato Italiano per

l'inerzia del sistema giudiziario che non avevano dato seguito alle
molte denunce di Marianna Manduca.

Parla
Ricerca

Vai a
ANSA.it

Ne sono fondatori Carmelo Calì, cugino di Marianna e sua moglie Paola che hanno adottato i suoi tre figli. Gli avvocati Alfredo Galasso e Lica D'Amico li hanno assistiti per quasi dieci anni in una lunga battaglia giudiziaria. La storia di Marianna Manduca è stata anche raccontata nel film "I nostri figli" che la Rai ha mandato in onda il 7 dicembre scorso, per la regia di Andrea Porporati, con Vanessa Incontrada e Giorgio Pasotti. Tra i partecipanti all'incontro con gli studenti anche la presidente, la senatrice Valeria Valente, Presidente della Commissione sul Femminicidio. "Il fenomeno della violenza di genere non è assolutamente emergenziale - ha detto - per quanto i dati ci raccontano di una continua emergenza. Mentre per emergenza noi intendiamo una cosa che accade all'improvviso e non è prevedibile. Il fenomeno delle violenze di genere invece ha radici profonde, radicate in un modello sociale, culturale che si è purtroppo consolidato nel nostro paese e che viene da molto, molto molto lontano" e "duro a morire". E rivolta ai giovani a esortato a ricordare sempre che "l'amore non può essere mai violenza". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

AD

AD